

## CASA ZATTONI, GHIRARDELLO

442

*Comune:* Porto Viro.

*Località:* nell'area urbana dell'ex comune di Donada, in località Fornaci, via Fornaci.  
*Rif. IGM:* Contarina Fg. 65 II S.O.  
*Proprietà apparente:* Ghirardello.

### ASSETTO DELL'INSEDIAMENTO DALLE ICONOGRAFIE E DALLE MAPPE DEI CATASTI STORICI

La topografia del Polesine del 1786<sup>1</sup> registra, lungo la strada che a nord-est porta al Po di Levante, un edificio nel luogo dove è oggi presente Casa Zattoni. La medesima strada, una volta superata l'intersezione del fiume mediante un traghetto, oggi non più esistente, portava sino alla cittadina di Loreo.

La chiara presenza dell'edificio nelle mappe del Catasto napoleonico, dove appare formato dalla casa, da una piccola corte di pertinenza antistante e da un modesto fondo coltivato, permette di datare la costruzione a un'epoca precedente al 1813.

Nelle mappe del Catasto austriaco si aggiunge al complesso un edificio, probabilmente un rustico, lungo il lato sud della corte. La casa, inoltre, appare aver subito un piccolo ampliamento verso est.

### CENNI STORICI, DATAZIONE E PASSAGGI DI PROPRIETÀ

Le caratteristiche proprie della casa padronale consentono di collocare la sua costruzione, se non la ristrutturazione di un edificio preesistente, all'inizio dell'Ottocento (F.B.).

Proprietari conosciuti: Paolo Zattoni<sup>2</sup>, poi Gaetano Arcangeli<sup>3</sup> e infine Carlo Ghirardello<sup>4</sup>.

### ASSETTO ATTUALE DELL'INSEDIAMENTO

L'edificato è composto di un solo edificio di forma compatta. Di fronte ad esso è una piccola area di pertinenza.

#### *Gli edifici architettonicamente connotati*

##### *La casa padronale*

La casa, orientata in senso nord-sud, si sviluppa su due piani più sottotetto e si conclude con una copertura a padiglione. Il fronte occidentale è adiacente alla strada; ai fronti orientale e settentrionale risulta addossato un piccolo corpo a un piano, con copertura a una falda.

Il fronte principale mantiene la conformazione risalente all'inizio del XIX secolo. Le aperture, tra loro equidistanti, sono disposte in modo simmetrico rispetto a un asse segnato dalle forature mediane. Quanto ad



esse, la foratura al piano terreno è architravata, mentre quella al primo piano è provvista di un arco a tutto sesto con poggolo e balaustra. Lo sviluppo orizzontale del prospetto appare interrotto da due camini aggettanti che determinano tre partiture nell'alzato. Sulla facciata si conservano tanto il cornicione, composto di due fasce in cotto intonacato, quanto la cornice del portale al primo piano dotato di un fastigio orizzontale e di un balcone in pietra. Anche le finestre sono dotate di davanzale in pietra e di fastigi.

Recenti opere edilizie hanno fortemente mutato la planimetria, in passato di impianto tripartito. Gli intonaci esterni risultano sostituiti di recente.

### BIBLIOGRAFIA A STAMPA

Non risulta alcuna bibliografia a stampa su questo complesso.

### ICONOGRAFIE, DOCUMENTI, MANOSCRITTI RINVENUTI

*Topografia del Polesine di Rovigo*, 1786, Alvise Milanovich e Domenico Marchetti, ACR, Carte del Polesine e del Ferrarese a stampa, n. 28; Catasto napoleonico, 1813, ASR; Catasto austriaco, 1845, ASR.

<sup>1</sup> *Topografia del Polesine di Rovigo*, 1786, Alvise Milanovich e Domenico Marchetti, ACR, Carte del Polesine e del Ferrarese a stampa, n. 28.

<sup>2</sup> Registrato nei Sommarioni del Catasto austriaco, 1845, ASR.

<sup>3</sup> Cfr. scheda di censimento 1985-86.

<sup>4</sup> *Ibid.*

*Il fronte principale  
della casa padronale (M.B. 1999)*